



DETERMINAZIONE N. **2615** del **24 NOV. 2015** All. n. 453/2012 all. 18

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008: NUOVA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO – REVISIONE DELLA DETERMINA N. 2965 DEL 22 NOVEMBRE 2011

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- il decreto legislativo n. 81/2008 definisce le figure aziendali che hanno responsabilità per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro e tra queste in particolare all'art. 2 indica le seguenti:
 - dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
 - preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- il dirigente in materia di sicurezza sul lavoro deve:
 - a) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - b) chiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
 - c) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Medico competente;
 - d) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - e) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;

IRCCS di natura pubblica



DETERMINAZIONE N. **2615** del **24 NOV. 2015** Attin 453/2012 all. 18

- f) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
 - g) comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;
 - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
 - i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
 - j) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
 - k) frequentare apposito corso di formazione per dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro e garantire la informazione, formazione e addestramento del personale;
 - l) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
 - m) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
 - n) individuare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - o) segnalare mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro;
- il preposto in materia di sicurezza sul lavoro deve:
- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
 - b) verificare che soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
 - c) chiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;



DETERMINAZIONE N.

2615 24 NOV. 2015

Art. n. 453/2012 all. 18

- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare apposito corso di formazione per preposti in materia di sicurezza sul lavoro;

RICORDATO che con determina n. 2965 del 22 novembre 2011, avente per oggetto "Decreto Legislativo n. 81/2008: individuazione dei dirigenti e dei preposti per la salute e sicurezza sul lavoro", si è proceduto a tale individuazione;

CONSIDERATO che in seguito è stato approvato ed attuato il Piano di Organizzazione Aziendale (POA) 2012-2014 e si rende necessario rivedere la determina sopra citata alla luce del nuovo assetto organizzativo;

RICORDATO altresì che nel 2014 è stato predisposto un articolato "Piano di riordino in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D. Lgs. 81/08", volto a migliorare la tutela e la sicurezza di tutte le persone che a qualsivoglia titolo operano in Fondazione, che nel 2015 è riorganizzato e potenziato il Servizio Prevenzione e Protezione e tra l'altro nel programma di formazione 2015-2017 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in modalità e-learning, è prevista la specifica formazione per dirigenti e preposti;

RILEVATO che in tale contesto appare necessario adottare un modello di individuazione dei dirigenti e preposti per la salute e per la sicurezza sul lavoro maggiormente aderente alla peculiare organizzazione del lavoro in Fondazione e più efficace nel responsabilizzare gli operatori nelle attività di tutela e prevenzione collettiva;

RITENUTO opportuno adottare con il presente atto i criteri generali di individuazione delle figure aziendali sopra richiamate e rinviare a successivo provvedimento la concreta applicazione dei medesimi;

CONSIDERATO che i suddetti criteri potrebbero prevedere:

IRCCS di natura pubblica



DETERMINAZIONE N. **2615** del **24 NOV. 2015** Atti n. 453/2012 all. 18

- che vengano individuati come "dirigente in materia di sicurezza sul lavoro" il Direttore della UOC Coordinamento Dipartimenti Clinici e Direzione Sanitaria di Presidio che coordina anche dal punto di vista operativo le attività dei dipartimenti clinici, i Direttori di Unità Operativa Complessa (UOC) e di Unità Operativa Semplice a valenza Dipartimentale (UOSD) ed il Direttore del SITRA;
- che vengano incaricati i suddetti "dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro" dell'individuazione dei collaboratori cui attribuire il ruolo di "preposti in materia di sicurezza sul lavoro", tenendo conto di quanto segue:
 - per il personale della dirigenza medica e sanitaria, considerando quello cui è assegnato un incarico di responsabile di UOS/Servizio all'interno delle UOC e UOSD dell'area ospedaliera;
 - per il personale del Comparto, considerando quello cui è assegnato il ruolo di referente/coordinatore di area, capo tecnico, capo squadra e quello titolare di Posizione Organizzativa che presupponga il coordinamento/la supervisione dell'attività svolta da gruppi di lavoratori;
- che l'individuazione nominale dei preposti tra il suddetto personale sia oggetto di confronto e condivisione tra i "dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro" ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;

RITENUTO che le figure sopra indicate, per qualifica e posizione funzionale, possiedano le prerogative necessarie all'adempimento delle funzioni loro attribuite in materia di sicurezza sul lavoro come specificate in premessa;

TENUTO CONTO nel contempo che i criteri sopra descritti potranno in fase di applicazione comportare in alcuni ambiti scelte diverse, motivate da eventuali particolari situazioni (ad es. numerosità del personale, omogeneità delle mansioni svolte, specifici assetti organizzativi, attività condotte da/con personale universitario);

RILEVATO che è necessario informare preventivamente e adeguatamente i dirigenti ed il personale interessato riguardo ai criteri generali di individuazione delle figure aziendali sopra richiamate, e naturalmente delle nomine una volta definite, e che saranno invitati ad usufruire della specifica formazione dedicata, in modalità e-learning;

CONSIDERATO che nei casi in cui le nomine suddette riguarderanno personale dipendente dell'Università degli Studi di Milano (UNIMI) convenzionato con la Fondazione, si provvederà ad informare in proposito l'UNIMI ed a condividere le relative scelte;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 81/08 si è provveduto, per il tramite del

IRCCS di natura pubblica



2615

Pag. 5

DETERMINAZIONE N.

del

24 NOV. 2015

Att. n. 453/2012 all. 18

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, a consultare preliminarmente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in merito alla adozione del presente atto;

CON I PARERI FAVOREVOLI del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

DETERMINA

1. di approvare un modello di individuazione dei dirigenti e preposti per la salute e per la sicurezza sul lavoro aderente all'assetto organizzativo della Fondazione come definito dal POA 2012-2014 e che si ritiene efficace nel responsabilizzare gli operatori nelle attività di tutela e prevenzione collettiva;
2. di stabilire che le figure dei dirigenti e dei preposti, come definite dal D. Lgs. 81/08, vengano individuate sulla base dei seguenti criteri generali:
 - o il Direttore della UOC Coordinamento Dipartimenti Clinici e Direzione Sanitaria di Presidio che coordina anche dal punto di vista operativo le attività dei dipartimenti clinici, i Direttori di Unità Operativa Complessa (UOC) e di Unità Operativa Semplice a valenza Dipartimentale (UOSD) ed il Direttore del SITRA sono individuati come "dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro";
 - o i suddetti "dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro" hanno l'incarico di individuare i collaboratori cui attribuire il ruolo di "preposti in materia di sicurezza sul lavoro", tenendo conto di quanto segue:
 - i. per il personale della dirigenza medica e sanitaria, considerando quello cui è assegnato un incarico di responsabile di UOS/Servizio all'interno delle UOC e UOSD dell'area ospedaliera;
 - ii. per il personale del Comparto, considerando quello cui è assegnato il ruolo di referente/coordinatore di area, capo tecnico, capo squadra e quello titolare di Posizione Organizzativa che presupponga il coordinamento/la supervisione dell'attività svolta da gruppi di lavoratori;
 - o l'individuazione nominale dei "preposti in materia di sicurezza sul lavoro" tra il suddetto personale deve essere oggetto di confronto e condivisione tra i "dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro" ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
3. di stabilire altresì che i criteri generali sopra descritti potranno in fase di applicazione essere accompagnati in alcuni ambiti da scelte diverse, motivate da particolari situazioni (ad es. numerosità del personale, omogeneità delle mansioni svolte, specifici assetti organizzativi, attività condotte da/con personale universitario);

IRCCS di natura pubblica



DETERMINAZIONE N. **2615** del **24 NOV. 2015** Atti n. 453/2012 all. 18

4. di rinviare a successivo provvedimento la concreta applicazione dei criteri sopra stabiliti e la precisa attribuzione nominale degli incarichi al personale interessato, il quale:
 - riceverà formale comunicazione della avvenuta nomina;
 - sarà tenuto alla formazione specifica prevista dal D. Lgs. 81/08, che verrà offerta in modalità e-learning nell'ambito del programma di formazione 2015-2017 in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - assumerà gli obblighi attribuiti alle figure del dirigente e del preposto in materia di sicurezza sul lavoro;
5. di informare preventivamente e adeguatamente i dirigenti ed il personale interessato riguardo ai criteri generali di individuazione delle figure aziendali sopra richiamate;
6. di informare l'Università degli Studi di Milano e di condividere le relative scelte nei casi in cui le nomine suddette riguarderanno personale dipendente UNIMI convenzionato con la Fondazione;
7. di notificare la presente determinazione ai dirigenti interessati per l'attuazione delle iniziative di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Luigi Macchi

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr.ssa Anna Pavan

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Francesca L. Fancelli

REGISTRATA NELL'ELENCO DELLE DETERMINAZIONI
IN DATA **24 NOV. 2015** AL N. **2615**

Pratica trattata da dr.ssa A. Anversa – Direzione Generale **AAN**